

## Viaggio informativo FFS per la tratta di montagna del San Gottardo Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Claudio Zali - Airolo, 4 luglio 2014

– Fa stato il discorso orale –

Gentili Signore, Egregi Signori,

È con vivo piacere che ho accolto l'invito delle FFS a partecipare alla tappa ticinese di questo viaggio informativo.

Il San Gottardo è da sempre il crocevia delle lingue, delle culture, del traffico di merci e persone attraverso la Svizzera e l'Europa.

Con la costruzione del tunnel ferroviario (inaugurato nel 1882) e di quello stradale (1980) sono state realizzate infrastrutture strategiche che hanno permesso di dare un impulso allo sviluppo del nostro Paese e di offrire relazioni dirette e rapide per unire i Cantoni e avvicinare il Ticino al resto della Svizzera.

Ma il San Gottardo non è unicamente un luogo di passaggio. È anche l'origine dei corsi d'acqua più importanti che si diramano su quattro Cantoni, e forniscono energia e vita a tutto il Paese.

Inoltre, quella in cui ci troviamo oggi è una porzione di territorio abitata e pregiata, e sempre più attrattiva per chi desidera allontanarsi dallo stile di vita cittadino per entrare in contatto diretto con la natura, senza però intraprendere una trasferta troppo lunga.

Le vie di comunicazione hanno portato in tutto il mondo benessere e sviluppo. Tuttavia, quando sono causa di inquinamento e ingorghi, assumono una connotazione negativa. Com'è noto, i problemi prioritari del nostro Cantone in materia di mobilità sono concentrati nel Sottoceneri e in particolare nel Mendrisiotto, dove la rete stradale è regolarmente satura. Gli sforzi maggiori vanno dunque profusi in questo settore.

Ciò nonostante, il Governo ticinese, e quindi anche il Dipartimento del territorio, dedica particolare attenzione anche alle zone periferiche.

Assicurare adeguati collegamenti tra la Regione del San Gottardo e la Leventina, con il resto della rete dei trasporti pubblici è ovviamente tra le preoccupazioni del Consiglio di Stato.

La prossima apertura della galleria di base di AlpTransit, comporterà un ripensamento del ruolo della linea di montagna del San Gottardo.

La tratta ferroviaria di montagna rimane tuttavia un elemento centrale per l'accessibilità e la mobilità dell'intera regione del San Gottardo. La disponibilità - sia per la popolazione residente sia per i visitatori e turisti - di questa infrastruttura di trasporto pubblico comoda, sicura e che collega questo spazio alpino centrale con le agglomerazioni e le città svizzere ed estere è una componente determinante per il sostegno allo sviluppo economico e turistico della regione.

Il mantenimento della linea di montagna del San Gottardo è inoltre parte integrante della strategia intercantonale, messa in atto, con il sostegno della Confederazione, tramite il "Programma San Gottardo 2020" dedicato allo sviluppo socioeconomico dell'intera regione.

Ritengo quindi che l'infrastruttura e il suo esercizio debbano essere garantiti e gestiti in funzione degli sviluppi futuri.

Da parte sua, il Cantone Ticino si è attivato da tempo, promuovendo e sostenendo numerosi progetti e iniziative.

Cito, ad esempio, il progetto "Cocodrillo" che è attualmente oggetto di uno studio di fattibilità. Esso rappresenta una valida opportunità per lo sfruttamento turistico della linea alpina del San Gottardo e per altre possibili collaborazioni con offerte e progetti già presenti o in divenire, come ad esempio il Glacier Express, la Dampfbahn Furka Bergstrecke, il Sentiero Gottardo, o lo spazio d'esperienza Ritom-Piora.

Per quanto riguarda il servizio di base per gli abitanti e i posti di lavoro, la linea ferroviaria deve mantenere il suo ruolo di mezzo di trasporto complementare all'automobile.

Il Consiglio di Stato saluta quindi con favore la decisione dell'ufficio federale dei trasporti di mantenere il servizio di lunga percorrenza perlomeno fino al termine del 2017.

Per gli anni successivi la sfida consisterà nel garantire un'offerta adeguata al potenziale, senza incidere in modo eccessivo sulle finanze già molto critiche del Cantone. In questo senso l'apporto delle FFS e della Confederazione sarà decisivo.

Il Cantone dal canto suo intende valutare la possibilità di inserire nuove fermate in Leventina e di riorganizzare il servizio capillare di autobus.

Nella sua recente presa di posizione sul postulato Baumann e sulla bozza di rapporto del CF in merito al futuro utilizzo della tratta (12.3.2014), il Consiglio di Stato ha:

- ribadito l'importanza della linea di montagna quale infrastruttura per il traffico sia passeggeri sia merci
- chiesto il mantenimento del servizio ferroviario con carattere di collegamento nazionale e quindi da regolare tramite concessione per il traffico a lunga percorrenza
- richiesto di approfondire l'opportunità di mantenere la candidatura della linea a patrimonio mondiale dell'UNESCO

Ringrazio le FFS per l'organizzazione di questa giornata. Un'occasione d'incontro non soltanto per gli addetti ai lavori ma anche per agli attori politici ed economici che sono chiamati ad una sfida importante: quella di guardare lontano fornendo idee innovative e nuove strategie per garantire che questa regione-simbolo per tutta la Svizzera possa mantenere il suo carattere unico e forte.

Mi auguro che l'odierno battesimo del treno FLIRT possa essere di buon auspicio per il futuro di tutta la regione.

Claudio Zali  
Consigliere di Stato e  
Direttore del Dipartimento del territorio